

L'Associazione Italiana di Epidemiologia, in collaborazione con il DEP Lazio, ha condotto una rapid review di articoli pubblicati e letteratura grigia, seguendo predefiniti criteri di eleggibilità consultando database elettronici, repository di articoli non ancora pubblicati, siti web e database di centri di ricerca internazionali sulla salute, con lo scopo di identificare e descrivere l'effetto dell'introduzione dei lockdown nazionali sulla diffusione del COVID-19.

Dei 584 record inizialmente identificati fino al 5 luglio 2020, 19 articoli sono stati inclusi nella revisione. Undici studi hanno utilizzato il numero di riproduzione (Rt) come misura d'effetto e, di questi, tutti hanno mostrato una riduzione dell'Rt successivamente all'introduzione di misure di contenimento. L'implementazione di lockdown in 11 nazioni europee si è tradotta in una riduzione media dell'82% dell'Rt, con valori posteriori di Rt che variavano da 0.44 (IC95% 0.26- 0.61) in Norvegia a 0.82 (IC95% 0.73-0.93) in Belgio. Otto studi hanno valutato i cambiamenti dei tassi di infettività e di trasmissione della malattia. Il cambiamento giornaliero dei tassi di infettività variava da -0,6% in Svezia a -11,3% nelle province cinesi di Hubei e Guangdong. Altri studi riportavano una riduzione del numero dei ricoveri ospedalieri associati al COVID-19 (Italia, Spagna) ed effetti positivi sul tempo di raddoppio del numero di casi (Hubei, Cina) dopo l'introduzione di lockdown.

I risultati di questa review suggeriscono un effetto positivo delle misure di contenimento sulla diffusione del COVID-19 nei vari paesi studiati, maggiore nei paesi che hanno implementato il lockdown prima e in modo più restrittivo.

http://www.epiprev.it/materiali/suppl/2020_EP5-6S2/060-068_ART-Skrami.pdf

Clicca qui per andare al link della pubblicazione.